

MOVIMENTO ECCLESIALE DI IMPEGNO CULTURALE
il presidente nazionale

Poiché un bambino ci è nato, un figlio ci è stato dato, e il dominio riposerà sulle sue spalle; sarà chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre eterno, Principe della pace.
Isaia 9:5

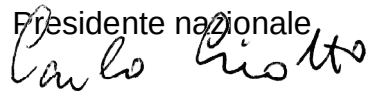
Carissimi amici,

il Bambino della mangiatoia è colui che sarà chiamato con i nomi più alti e aprirà all'umanità il Regno di Dio. Eppure lo vediamo piccolo, piangente, infreddolito come lo è ogni neonato in situazioni di emergenza. Il Figlio di Dio si fa in tutto e per tutto simile a noi. Aiutati dagli angeli, l'hanno percepito i pastori; seguendo le stelle l'hanno trovato i magi. Nessun segno però ha raggiunto Erode, chiuso nella propria autostima e sensibile solo ai gretti richiami del potere.

E' un Bambino, quello di Betlemme, che segna l'inizio di un nuovo e decisivo capitolo nella storia del genere umano e invita anche noi a collaborare all'impresa, lavorando con lo stile da Lui stesso inaugurato: quello di farsi seme, che l'humus della Parola sviluppa in pianta. Una volta inseriti in questa dinamica di vita, sarà anche più facile accorgerci di tanti altri semi che, intorno a noi, domandano attenzione.

E' questo l'augurio che, in occasione del Natale, rivolgo ad ognuno di voi e al Meic tutto: farsi semi che, insieme a tanti altri, la Parola faccia crescere nel campo di Dio.

Don Cataldo, Luigi, Costantino e Doriana si uniscono a me in questo augurio cordiale.

Carlo Cirotto
Presidente nazionale


Roma, S. Natale 2009